

riforgere dalle scosse frequenti; molti autorevoli Senatori voltarono l'animo a levarlo dall'oscurità, nella quale lo vedeano menare i suoi giorni migliori. E parendo loro, che uomo tale potesse una volta recare buon servizio alla patria, correndo allora crudel guerra con Lodovico I. Re d'Ungheria, principe, in quella condizione de' tempi, potentissimo; lo spedirono in qualità di comandante di quattro legni alle coste dell'Istria, dove Lodovico dava sospetto di volere scendere. Colà si portò Vettore con il seguito di due galee guidate da Luca Caravello, e da Maffeo di Mezzo; e ritrovato in quella provincia Comandante supremo Lorenzo Celsi, operò seco, non menocchè con Pietro Giustiniano Cavaliere, e con Niccolò Alberto, e Filippo Dandolo, molte cose in aumento della difesa di quella parte gelosissima del Veneto stato: e provide alle bisogne di quella Provincia in modo, che mantenuti nella dovuta fedeltà que' popoli, ch' erano per altro nell'opinione del governo sospetti; non se ne tentò più dagli Ungari l'invasione. Anzi, essendo già  
la

la pace, intavolata, e vicina a concludersi, nè abbisognando più quegli stati della sua vigilanza; riordinati i presidj, e raccolta a bordo de' legni la truppa soprabbondante, ritornò di là a poco a Venezia.

Anche questa, benchè breve spedizione, e vuota d'occasioni per segnalarsi, aumentò in Città alquanto il credito suo, fino ad esser decorato della dignità Senatoria, mediante la quale, morto il Doge Giovanni Delfino, fu trasielto nel numero degli elettori del successore. E come, invece del Delfino, fu avventurosamente eletto Doge Lorenzo Celsi, mentr'era Capitano in Golfo, rimasto per la costui esaltazione, senza Comandante l'Adriatico, quella vacanza fu riempita con la sollecita spedizione del Pisani. Molt' incontri, e varj tra loro, si pararono a Vettore dinanzi finchè stette al comando del Golfo. Ma quello, che merita più osservazione degli altri, fu il dover portar l'armi Venete contro quel medesimo prefatto Re d'Aragona, che pochi anni prima era stato confederato carissimo alla Repubblica,

Eletto Capitano in Golfo.